

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

5° SETTORE - TECNICO

N. 1 del Reg.

Data 17/01/2017

N. 3 del Reg. Generale

OGGETTO

Conferenza di Servizi relativamente al “Progetto di variante in corso d’opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l’ampliamento dell’esistente impianto produttivo di materiale plastico per l’edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo”, ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie”, in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.” – P.E. 46/2016 – Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016 – Richiedente: CODARDO Cosimo, titolare firmatario della ditta individuale artigiana “RIV. EDIL di CODARDO Cosimo” – Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi – Adozione di variante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto e il Vigente Regolamento di contabilità;

Premesso:

- **che** in agro di Salice Salentino, lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", è ubicato un impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", con titolare il Sig. CODARDO Cosimo – C.F. CDR CSM 42S25 H708T – nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alle Case Sparse S.P. "Salice-Veglie";
- **che** la ditta ha ristrutturato ed ampliato l'impianto produttivo con procedura di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 447/2008 e s.m.i., giusta richiesta in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504 – P.E. 98/2010 – supportata dai seguenti provvedimenti amministrativi:
 - Verbale di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi in data 7.11.2011, acquisito agli atti dell'Ente in pari data al Prot. Gen. n. 14470, quale proposta di variante;
 - Deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2012 quale approvazione definitiva della stessa variante;
 - Provvedimento Autorizzativo Unico n. 13 del 19.08.2013 quale titolo autorizzativo all'esecuzione dell'opera;
 - Inizio lavori in data 4.08.2014 e, alla data della presente, non sono stati ancora conclusi;
- **che** il suddetto progetto è stato proposto in variante allo strumento urbanistico generale, P.R.G. approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999 e approvato con gli adeguamenti alle prescrizioni regionali dal Comune di Salice Salentino con Deliberazione di C.C. n. 27 del 28.06.2010, atteso che l'area interessata dall'intervento, complessivamente, risultava tipizzata:
 - "Zona Omogenea D1 – Industriali ed Artigianali Esistenti e di Completamento" e "Zona Omogenea E2s – Agricola con Vincolo di Rispetto Stradale" per la parte esistente da ristrutturare;
 - "Zona Omogenea E1 – Agricola Produttiva Normale" e "Zona Omogenea E2s – Agricola con Vincolo di Rispetto Stradale" per la parte in ampliamento;
- **che** il progetto è stato approvato con i seguenti estremi al Catasto Terreni:
parte esistente:

- Foglio 34	part.lla 96	5.570,00 mq		
- Foglio 34	part.lla 485	<u>1.510,00 mq</u>		
			7.080,00 mq	7.080,00 mq

parte in ampliamento:

- Foglio 43	part.lla 379	1.476,00 mq		
- Foglio 43	part.lla 378	<u>3.007,00 mq</u>		
			4.483,00 mq	<u>4.483,00 mq</u>
				11.563,00 mq
- **che** il progetto è stato approvato con i seguenti indici e parametri urbanistici:
 - Sup. Catastale = 11.563,00 mq
 - Sup. Intervento = 10.452,36 mq
 - Sup. Standard = 1.216,00 mq
 - Sup. Totale = 11.668,36 mq
 - Sup. Coperta = 3.644,48 mq
 - Sup. Verde = 2.338,45 mq
 - Sup. Parcheggi = 2.332,03 mq
 - Sup. Piaz e Viab = 1.797,65 mq
 - Sup. Fasce Arretr = 339,75 mq
 - Sup. Intervento = 10.452,36 mqVolume = 15.237,90 mc
- **che** il progetto è stato approvato con le seguenti prescrizioni:
(prescrizioni contenute nel parere del "Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce" in data 24.11.2010):
 - si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:
 - sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs. 9.04.2008 n. 81.
(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Tutela Venatoria" in data 3.12.2010):
 - considerato che trattasi di ampliamento di un opificio già esistente in un lotto adiacente e già interessato dalla presenza di manufatti edilizi, il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a condizione che siano rispettate le disposizioni previste dall'art. 3.1.2.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP "le fasce di salvaguardia": in particolare, l'approvvigionamento idrico potrà avvenire esclusivamente mediante allaccio alla rete pubblica AQP.
(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Viabilità" in data 6.12.2010):
 - parere favorevole relativamente alla fascia di rispetto della struttura, ai sensi dell'art. 26, c. 2, lett. c), del D.P.R. 16.12.95 n. 495, a condizione che in fase di esecuzione del nuovo corpo di fabbrica venga calcolata la sua distanza (30 m) a partire dal confine della proprietà stradale;

- parere favorevole riguardo alla soluzione progettuale prospettata e relativa all'accesso al Km 20+690 alle seguenti condizioni:
 - che venga apposto un segnale di "senso vietato" (fig. II 47 art. 116 C. d. S.) all'esterno del cancello di ingresso lato Salice da utilizzare solo come uscita di sicurezza;
 - che venga apposto un segnale "uscita di emergenza" (fig II 177 art. 125 del C. d. S.) all'interno dello stesso cancello;
 - che non venga modificato lo stato dei luoghi nell'area prospiciente la sede stradale che dovrà essere conservata libera da ostacoli tale da non impedire il naturale deflusso delle acque meteoriche che non dovranno in alcun modo confluire sulla strada provinciale;
 - resta fermo l'obbligo per il Sig. Codardo Cosimo di perfezionare l'iter per il rilascio della relativa Concessione all'accesso, ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" approvato con Deliberazione di C.P. n. 64 del 25.09.2000 consultabile alla voce "regolamenti" del sito istituzionale www.provincia.le.it.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale" in data 10.02.2011):

- la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività dell'impianto produttivo dovrà conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06. Le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere potranno essere utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 c. 1, p. a), b), c), d), e), f), g), del D.Lgs. 152/06;
- a lavori ultimati, la ditta dovrà presentare allo scrivente servizio istanza per la modifica dell'autorizzazione allo scarico/immissione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile dell'impianto produttivo, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A/ del novembre 2003;
- per lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque chiarificate rinvenienti dalla fossa Imhoff la ditta dovrà richiedere, a lavori ultimati, ai sensi della L.R. 17/2000, apposita autorizzazione al Comune;
- relativamente all'attività di produzione e confezionamento degli stucchi in polvere, almeno 45 giorni prima dell'installazione dei macchinari, la ditta dovrà presentare a questa Provincia regolare istanza, corredata dalla documentazione di rito, per l'adesione all'autorizzazione in via generale delle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, c. 2, del D.Lgs. 152/06.

(prescrizioni contenute nel parere della "A.S.L. LE – S.P.E.S.A.L." in data 7.03.2011):

- sia acquisito il Certificato di Prevenzione Incendi sia per l'ampliamento che per l'esistente;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi ; inoltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti a sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servi di pertinenza;

Ampliamento:

- gli antibagni/spogliatoi uomini e donne a servizio della produzione e confezionamento stucchi abbiano una superficie pavimentata non inferiore a 3 mq; ogni antibagno/spogliatoio sia dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell'attiguo wc;
- tutti gli altri antibagni siano dotati di lavabi o punti di erogazione dell'acqua;
- antiwc/spogliatoi e wc siano dotati di superficie aerante e illuminate non inferiore ad 1/8 della superficie pavimentata, con una superficie minima apribile di mq 0,50. Solo qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnica si potrà ricorrere ad impianto di aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicuri un ricambio minimo di 10 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero 20 volumi/ora se in espulsione intermittente, a comando automatico adeguatamente temporizzato;
- il vano destinato a ripostiglio sia dotato di impianto di aerazione artificiale che garantisca almeno 2 ricambi/ora con immissione di aria esterna pulita;
- l'abbattimento delle sostanze chimiche pericolose o disturbanti deve avvenire alla fonte;
- sia previsto per lo stoccaggio materie prime o prodotti derivanti dal processo produttivo un idoneo sistema di abbattimento delle polveri;
- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tale fattore di rischio;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi; in oltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti e sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servizi di pertinenza.

Inoltre per il restante stabilimento, già esistente, non oggetto di ampliamento siano effettuati i seguenti adeguamenti:

- il locale lavorazione pitture ad acqua, locale lavorazione vernici, abbiano una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore a 1/8 della superficie in pianta 1/16 integrato da idoneo impianto di aero-ventilazione artificiale;

- l'altezza delle zone sottostanti e sovrastanti i soppalchi, sia inferiore a m. 2,70; tale zone siano destinati esclusivamente a depositi; detti soppalchi e le relative scale di accesso siano provvisti su tutti i lati aperti, verso il vuoto, da robusti parapetti con arresto al piede; inoltre i soppalchi non devono occupare una superficie maggiore della metà della superficie lorda del locale in cui sono stati costruiti e devono essere realizzati a regola d'arte con materiali idonei e resistenti;
- il vano destinato a locale ordini, abbia altezza non inferiore a m. 2,70, superficie pavimentata non superiore a mq 20 e sia dotato di aerazione artificiale mediante impianto di condizionamento che soddisfi i requisiti di cui alle norme UNI 8852 ed UNI 10339;
- il vano officina e il vano laboratorio prove siano resi direttamente comunicanti con il vano spogliatoio; inoltre la porta di accesso del vano spogliatoio sia trasformata in finestra;
- il locale lavaggio graniglie sia dotato oltre di portone scorrevole, di idonea e adeguata uscita di emergenza apribile nel verso dell'esodo così come previsto dal D.M. 10.03.1998;
- sia previsto nei locali confezionamento pitture e smalti, lavorazioni vernici e pitture ad acqua un servizio igienico, dotato di antibagno/spogliatoio avente superficie pavimentata non inferiore a 3 mq, dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell'attiguo wc; wc e antiwc siano aerati naturalmente e/o artificialmente;
- il wc a servizio della sala esposizione sia dotato di antibagno munito di lavabo o punto di erogazione dell'acqua;
- per le operazioni di preparazione vernici e smalti, pitture e stucchi di sistema di aspirazione, di adeguata portata, con captazione laterale e comunque al di sotto delle vie respiratorie del lavoratore. Inoltre l'aspirato sia smaltito all'esterno nel rispetto della normativa antinquinamento vigente;
- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tali fattori di rischio;
- tutti i depositi siano dotati di infissi, garantendo una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore ad 1/30 della superficie in pianta;
- dal presente parere viene esclusa la palazzina uffici, per la quale lo scrivente servizio ha già rilasciato parere preventivo con nota prot. n. 16/338176 del 5.07.2001.

(osservazioni contenute nel parere della "Regione Puglia – Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/LE/TA" in data 13.06.2011):

- in considerazione che l'opera ricade in territorio con presenza di falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello, sia adeguatamente approfondita la progettazione esecutiva sullo smaltimento delle pluviali nel lotto interessato in rapporto allo stato dei luoghi e di quelli delle zone circostanti e siano adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie per evitare allagamenti degli eventuali piani interrati ed il deterioramento delle relative strutture e delle opere in fondazione;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico per l'Edilizia" in data 13.07.2011):

Si prescrive ai fini urbanistico-edilizi per il rilascio del titolo autorizzativo:

- che si integrino i titoli di disponibilità definitivi riguardanti gli immobili interessati dall'ampliamento e distinti in Catasto al Foglio 43, part.lla 378 e 379;
- che si integrino i progetti degli impianti di climatizzazione ed idrico-fognante, stante l'impegno a produrli da parte dell'istante assunto in apposita dichiarazione.

Si prescrive, inoltre, ai fini urbanistico-edilizi da riportare nelle condizioni particolari del titolo autorizzativo:

- che la recinzione da realizzare come "nuova costruzione prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l'area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali.
- **che**, consequenzialmente all'approvazione della variante, l'area interessata dall'ampliamento non ha variato la destinazione urbanistica di piano "EI – Agricola Produttiva Normale", così come disposto dall'art. 10.3, c. 9, delle "Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 447/1998 e s.m.i. – Sportello Unico per le Attività Produttive" approvate con Deliberazione della G.R. n. 2000 del 27.11.2007;

VISTA la richiesta di rilascio Provvedimento Autorizzativo Unico, in Variante ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., relativamente al "Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i." – P.E. 46/2016 – presentata al Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016 dal Sig. CODARDO Cosimo, in qualità di titolare firmatario della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo";

VISTO il "Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i." – P.E. 46/2016 – presentato al Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016 dal Sig. CODARDO Cosimo, in qualità di titolare firmatario

della ditta individuale artigiana “RIV. EDIL di CODARDO Cosimo”;

VISTO il provvedimento della scrivente in data 18.10.2016, Prot. Gen. n. 11223, con il quale:

- è stata indetta:
 - Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell’art. 14, c. 2, della L. 241/1990 e s.m.i., per gli effetti di cui all’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con procedura semplificata, ai sensi dell’art. 14-*bis*, della L. 241/1990 e s.m.i., atteso che la conclusione positiva del procedimento sarebbe stata subordinata all’acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.
- è stato comunicato:
 - **che** il **2.11.2016** sarebbe stato il termine perentorio, non superiore a quindici (15) giorni dalla data di indizione quindi dalla data della presente come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 2, lett. b), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
 - **che** il **16.01.2017** sarebbe stato il termine perentorio, non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione quindi dalla data della presente come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza.
 - **che**, come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 3, della L. 241/1990 e s.m.i., le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza rese da ogni amministrazione sarebbero dovute essere congruamente motivate e sarebbero dovute essere formulate in termini di assenso o dissenso, in quest’ultimo caso avrebbero dovuto indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso.
 - **che**, come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 3, della L. 241/1990 e s.m.i., le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso sarebbero dovute essere espresse in modo chiaro ed analitico e avrebbero dovuto specificare se fossero relative ad un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell’interesse pubblico.
 - **che**, come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 4, della L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio del **16.01.2017** ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dall’art. 14-*bis*, c. 3, della L. 241/1990 e s.m.i. sarebbe equivalsa ad assenso implicito senza condizioni.
 - **che**, come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 5, della L. 241/1990 e s.m.i., entro i cinque (5) giorni lavorativi successivi al termine perentorio del **16.01.2017**, quindi entro la data del **21.01.2017**, questa amministrazione precedente avrebbe adottato:
 - la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all’art. 14-*quater* della L. 241/1990 e s.m.i., qualora avesse acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora avesse ritenuto, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso potessero essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
 - la determinazione di conclusione negativa della conferenza, qualora avesse acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenesse superabili, che avrebbe prodotto l’effetto della comunicazione di cui all’art. 10-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i.; quindi, questa amministrazione precedente avrebbe trasmesso alle altre amministrazioni coinvolte le eventuali osservazioni presentate nel termine di cui al predetto articolo nonché avrebbe concluso la conferenza con il provvedimento rigetto della domanda, nel quale avrebbe dato ragione dell’eventuale mancato accoglimento delle osservazioni prodotte.
 - **che** la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata da questa amministrazione precedente all’esito della stessa, avrebbe sostituito ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
 - **che** in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di conclusione della conferenza sarebbe stata immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l’efficacia della determinazione sarebbe stata sospesa ove fossero stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell’articolo 14-*quinqüies* della L. 241/1990 e s.m.i. e per il periodo utile all’esperimento dei rimedi ivi previsti.
 - **che** i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi sarebbero decorsi dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

VISTO che il suddetto provvedimento di indizione della Conferenza di Servizi è stato inoltrato via pec alle seguenti amministrazioni coinvolte nel procedimento nonché ai seguenti gestori di beni o servizi pubblici:

- A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce;
- Dipartimento di Prevenzione A.S.L. LE – Ufficio del Referente Unico;
- Provincia di Lecce – Sportello Unico Attività Produttive;
- Regione Puglia – P.O. Urbanistica e Paesaggio Lecce;
- Autorità Competente per la VAS – Comune di Salice Salentino;
- Sportello Unico Edilizia – Comune di Salice Salentino;
- AQP – Acquedotto Pugliese S.p.a. – Compartimento di Lecce;
- ENEL Distribuzione S.p.a. – Zona Lecce-Maglie;
- ITALGAS S.p.a. – Distretto Sud – Centro Operativo Monopoli;

- TELECOM Italia S.p.a.;

VISTO che l'avviso che rende nota l'indizione della Conferenza di Servizi è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale on-line, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente nonché è stato affisso come manifesto nei consueti punti di collocazione del paese;

VISTO che tutta la documentazione di progetto in formato elettronico è stata resa disponibile sin dalla data di indizione sul sito istituzionale del Comune di Salice Salentino al seguente indirizzo: **www.comune.salicesalentino.le.it/informazioni**;

VISTO che ad oggi l'impianto produttivo è contraddistinto dai seguenti estremi al Catasto Terreni:

parte esistente:

-	Foglio 34	part.lla 96	5.570,00 mq	
-	Foglio 34	part.lla 485	<u>1.510,00 mq</u>	
			7.080,00 mq	7.080,00 mq

parte in ampliamento:

-	Foglio 43	part.lla 379	1.476,00 mq	
-	Foglio 43	part.lla 455	2.922,00 mq	
-	Foglio 43	part.lla 456	<u>85,00 mq</u>	
			4.483,00 mq	<u>4.483,00 mq</u>

11.563,00 mq

VISTO che ad oggi l'impianto produttivo è contraddistinto dai seguenti estremi al Catasto Fabbricati:

parte esistente:

-	Foglio 34	part.lla 96	sub. 1 (P.T. – D/1) e sub. 2 (P.T. – D/1)
-	Foglio 34	part.lla 485	sub. 1 (P.T. – C/2)

parte in ampliamento:

-	Foglio 43	part.lla 456	(area urbana – 85,00 mq)
---	-----------	--------------	--------------------------

VISTO che la ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" ha dimostrato di detenere la disponibilità degli immobili interessati dal progetto giusto:

- "Atto di Vendita" rogato dal Notaio in Campi Salentina (LE) Dott. PERRONE Aldo in data 20.05.1987, Rep. n. 6640, registrato e trascritto, relativo agli immobili distinti in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 96, 97, 98, rispettivamente di are 29.59, are 15.66, are 12.51, per complessive are 59.01;
- "Atto di Vendita" rogato dal Notaio in Monteroni di Lecce (LE) Dott. PALLARA Antonio in data 14.12.1993, Rep. n. 19333, registrato e trascritto, relativo all'immobile distinto in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 485, di are 15.10;
- "Atto di Vendita" rogato dal Notaio in Salice Salentino (LE) Dott. BUONERBA Giorgio in data 4.01.2011, Rep. n. 58347, registrato e trascritto, relativo agli immobili distinti in Catasto Terreni al Foglio 43, part.lla 378 e 379, rispettivamente di are 30.07 e are 14.76;
- "Dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" in data 9.05.2016, con la quale il Sig. CODARDO Cosimo attesta di essere:
 - comproprietario in ragione di 1/2 con la coniuge GROSS Gisela del fabbricato ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 34, part.lla 96, sub. 1 e 2.
 - comproprietario in ragione di 1/2 con la coniuge GROSS Gisela del terreno ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 96, di are 55.70.
 - comproprietario in ragione di 1/2 con la coniuge GROSS Gisela del fabbricato ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 34, part.lla 485, sub. 1.
 - comproprietario in ragione di 1/2 con la coniuge GROSS Gisela del terreno ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 485, di are 15.10.
 - proprietario in ragione di 1/1 dell'area urbana ubicata in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 43, part.lla 456.
 - proprietario in ragione di 1/1 dei terreni ubicati in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinti in Catasto Terreni al Foglio 43, part.lla 379, 455, 456, rispettivamente di are 14.76, 29.22, 0.85;
- "Dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" in data 9.05.2016, con la quale la Sig.ra GROSS Gisela attesta di essere:
 - comproprietaria in ragione di 1/2 con il coniuge CODARDO Cosimo del fabbricato ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 34, part.lla 96, sub. 1 e 2.
 - comproprietaria in ragione di 1/2 con il coniuge CODARDO Cosimo del terreno ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 96, di are 55.70.
 - comproprietaria in ragione di 1/2 con il coniuge CODARDO Cosimo del fabbricato ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 34, part.lla 485, sub. 1.
 - comproprietaria in ragione di 1/2 con il coniuge CODARDO Cosimo del terreno ubicato in agro di Salice Salentino alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" distinto in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 485, di are 15.10;
- "Atto di assenso all'esecuzione di opere" in data 9.05.2016, con il quale la Sig.ra GROSS Gisela autorizza il coniuge Sig. CODARDO Cosimo, in qualità di titolare dell'impresa individuale artigiana "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ad eseguire sugli immobili dei quali detiene la proprietà i lavori di cui al "Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-

Veglie”, in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.” giusta istanza presentata al Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016;

VISTO che il progetto varierà gli indici e parametri urbanistici come di seguito:

- Sup. Catastale = 11.563,00 mq

 - Sup. Intervento = 11.668,36 mq
 - Sup. Standard = 0 mq
 - Sup. Totale = 11.668,36 mq

 - Sup. Coperta = 3.644,48 mq
 - Sup. Verde = 1.925,74 mq
 - Sup. Verde Dren. = 418,78 mq
 - Sup. Parcheggi = 2.429,22 mq
 - Sup. Piaz e Viab = 2.793,39 mq
 - Sup. Fasce Arretr = 456,75 mq
 - Sup. Intervento = 11.668,36 mq
- Volume = 14.720,27 mc

VISTO che l’intervento proposto si configura come di “ristrutturazione” secondo gli indirizzi approvati dalla regione Puglia con D.G.R. n. 2581 del 22.11.2011 e non rientra tra gli interventi esclusi dalla procedura ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., atteso che comporta variazione dei parametri urbanistici della struttura già approvata con medesima procedura.

VISTO che le urbanizzazioni primarie sono quelle che caratterizzavano il progetto già approvato con analogo procedimento di variante nel 2012 in ampliamento; in particolare:

- la viabilità di accesso è rappresentata dalla S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie” (*sull’argomento non sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- le aree di sosta e parcheggio, sono rappresentate dai parcheggi interni alla struttura (*sull’argomento sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- la rete di fognatura nera comunale non è presente nella zona in considerazione del fatto che trattasi di zona esterna al centro abitato; le acque reflue domestiche ed assimilate provenienti dai fabbricati sono smaltite mediante impianto di sub-irrigazione approvato con i precedenti progetti (*sull’argomento sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- la rete di fognatura bianca non è presente nella zona in considerazione del fatto che trattasi di zona agricola; le acque piovane sono assorbite dalle superfici non pavimentate della struttura al pari delle acque di prima pioggia e di dilavamento della copertura dei fabbricati, in considerazione della ridottissima estensione della superficie interessata (*sull’argomento sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- la rete di distribuzione dell’energia elettrica è presente nella zona e serve la struttura (*sull’argomento non sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- la rete di distribuzione idrica potabile è presente nella zona; l’approvvigionamento idrico potabile della struttura avviene mediante allaccio alla rete “AQP – Acquedotto Pugliese S.p.a.” (*sull’argomento non sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- la rete di distribuzione del gas non è presente nella zona in considerazione del fatto che trattasi di zona agricola (*sull’argomento non sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*);
- la pubblica illuminazione non è presente nella zona in considerazione del fatto che trattasi di zona agricola; la struttura è adeguatamente illuminata da impianto privato (*sull’argomento sono previste variazioni con il progetto proposto rispetto ai progetti già approvati*).

DATO ATTO che il Comune di Salice Salentino è dotato di P.R.G. approvato definitivamente dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999 e approvato con gli adeguamenti alle prescrizioni regionali dal Comune di Salice Salentino con Deliberazione di C.C. n. 27 del 28.06.2010;

DATO ATTO che il progetto è proposto in variante ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. allo strumento urbanistico generale in considerazione del fatto che, pur non comportando ampliamento all’impianto approvato e funzionante, prevede la modifica dei parametri urbanistici che lo caratterizzano;

DATO ATTO che dell’area complessivamente interessata dalla struttura:

- la porzione corrispondente all’impianto inizialmente approvato, contraddistinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.IIa 104, di Ha 3.58.14, è tipizzata dal P.R.G. zona omogenea “D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i.”;
- la porzione corrispondente all’impianto successivamente approvato in ampliamento, contraddistinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.IIe 668 e 672, rispettivamente di are 9.14 e are 4.71, nonché al Foglio 35, part.IIe 236, 237, 238, 241, rispettivamente di are 5.64, are 7.17, are 23.50, Ha 1.30.70, è tipizzata dal P.R.G. zona omogenea “E1 – Agricola Produttiva Normale”;

DATO ATTO che il Comune di Salice Salentino non è dotato di apposito regolamento che stabilisca, in via generale e preventiva, una griglia di requisiti da verificare nei confronti di ogni proposta presentata al S.U.A.P., requisiti aggiuntivi rispetto a quelli inderogabilmente posti dalla normativa statale e regionale;

DATO ATTO:

- **che** l'utilizzo della procedura di variante da parte del Comune di Salice Salentino ha carattere di assoluta eccezionalità se si tiene conto che le procedure effettuate in tal senso ad oggi sono esclusivamente quattro ovvero: "CENTRO SPORTIVO LE RENE S.r.l." (nuova costruzione e successivo ampliamento), "PETITO PREFABBRICATI S.r.l.", "AGA S.r.l." (nuova costruzione, non più realizzata) e "Riv.Edil di CODARDO Cosimo" (ampliamento);
- **che** l'intervento oggetto della procedura in questione, comportando modifica interna ad un impianto produttivo già esistente, non distoglierà dalle previsioni urbanistiche del vigente strumento urbanistico generale alcuno standard che necessita di essere reintegrato mediante previsione di cessione di aree private sulla base di apposita convenzione amministrativa ovvero non necessiterà di aggiunte agli standard;
- **che** il numero di Conferenze di Servizi ex art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i. ed ex art. 8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i., attivate dal Comune di Salice Salentino, come si è avuto modo già di anticipare, è pari a 5 (cinque). Esse riguardano le strutture denominate "CENTRO SPORTIVO LE RENE S.r.l.", "PETITO PREFABBRICATI S.r.l.", "AGA S.r.l." (non più realizzata) e "Riv.Edil di CODARDO Cosimo", che si occupano, rispettivamente, di servizi sportivi e ricreativi, produzione di strutture in c.a.p. e c.a.v., attività ricettive, colorificio. Per le quattro strutture la variazione della zonizzazione dello strumento urbanistico generale ha interessato la zona agricola;
- **che** si prescinde dalla verifica dell'insufficienza delle aree urbanisticamente compatibili essendo il progetto di ristrutturazione dell'attività esistente;
- **che**, comunque, gli obiettivi generali che persegue il Comune di Salice Salentino con l'utilizzo della procedura di variante ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. sono legati alla volontà di favorire il nascere di nuove iniziative imprenditoriali, che fungano da volano per le attività produttive dirette e indotte, ovvero di favorire il consolidarsi ed il potenziarsi delle iniziative imprenditoriali esistenti;

ACCERTATO:

- **che** l'intervento oggetto della procedura in questione è soggetto a procedura di "verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata" ai sensi dell'art. 6.1, lett. f), del Reg. Reg. 18/2013, come comunicato dall'Autorità Competente con nota in data 18.10.2016, Prot. Gen. n. 11216, e che, ai sensi dell'art. 6.2-bis del Reg. Reg. 18/2013, la "verifica di assoggettabilità a VAS semplificata" si è integrata nel modulo procedimentale della Conferenza di Servizi;
- **che** le aree di intervento non rientrano in area S.I.C. e/o Z.P.S., in generale non presenti sul territorio comunale di Salice Salentino;
- **che** le aree di intervento non sono interessate da alcun ambito P.A.I. Puglia;
- **che** le aree di intervento non sono interessate da alcun sistema delle tutele di cui al P.P.T.R. della Regione Puglia;
- **che** si è prescinduto dalla verifica dell'insufficienza delle aree urbanisticamente compatibili riguardando il progetto impianto approvato e funzionante;

PRESO ATTO che la Provincia di Lecce – Servizio Ambiente ha richiesto tardivamente documentazione integrativa in data 30.11.2016 quindi oltre la data del 2.11.2016, termine perentorio non superiore a quindici (15) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-bis, c. 2, lett. b), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-bis, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, si sono acquisiti i seguenti pareri espliciti "favorevoli" e "favorevoli con prescrizioni" espressi dalle amministrazioni interpellate, i quali, allegati alla presente, ne fanno parte integrante e sostanziale:

- A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce (data 16.01.2017 – Prot. Gen. n. 525 del 16.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;
- Dipartimento di Prevenzione A.S.L. LE – S.I.S.P. (data 10.01.2017 – Prot. Gen. n. 475 del 13.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Lecce – Viabilità (data 25.10.2016 – Prot. Gen. n. 522 del 16.01.2017): nessun parere è dovuto per le opere in questione;
- Provincia di Lecce – Pianificazione Territoriale (data 29.12.2016 – Prot. Gen. n. 522 del 16.01.2017): compatibilità al PTCP con prescrizioni;
- Regione Puglia – P.O. Urbanistica e Paesaggio Lecce (data 27.10.2016 – Prot. Gen. n. 11789 del 28.10.2016): parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Salice Salentino – Autorità Competente per la VAS (data 9.01.2017 – Prot. Gen. n. 450 del 13.01.2017): esclusa da VAS semplificata;
- Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Edilizia (data 16.01.2017 – Prot. Gen. n. 502 del 16.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Attività Produttive (Prot. Gen. n. 526 del 16.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-bis, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, si sono acquisiti i seguenti "assensi impliciti senza condizioni" delle amministrazioni interpellate che non hanno comunicato la determinazione di competenza entro il termine perentorio concesso:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce: assenso implicito senza condizioni;

- Dipartimento di Prevenzione A.S.L. LE – S.P.E.S.A.L.: assenso implicito senza condizioni;
- Provincia di Lecce – Ambiente: assenso implicito senza condizioni;

PRESO ATTO che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, si sono acquisite le seguenti determinazioni, le quali, allegate alla presente, ne fanno parte integrante e sostanziale:

- AQP – Acquedotto Pugliese S.p.a. – Compartimento di Lecce (data 11.01.2017 – Prot. Gen. n. 379 del 12.01.2017):nessuna interferenza con AQP;
- ENEL Distribuzione S.p.a. – Zona Lecce-Maglie (data 7.11.2016 – Prot. Gen. n. 12206 del 9.11.2016): disponibilità di massima ad intervenire;
- ITALGAS S.p.a. – Distretto Sud – Centro Operativo Monopoli: nessuna determinazione;
- TELECOM Italia S.p.a.: nessuna determinazione;

PRESO ATTO che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto in questione;

RITENUTO dover determinare a riguardo;

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale approvato con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011 avente ad oggetto: *“Indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”*;

VISTA la *“Deliberazione di G.C. n. 93 del 27.06.2014”* che conferisce le attribuzioni in materia di *“Sportello Unico per le Attività Produttive”* al V Settore Tecnico;

VISTO il *“Decreto di nomina dei responsabili di servizio dei settori III e V Settore – Variazione”* a firma del Sindaco Pro-Tempore datato 7.07.2014, Prot. Gen. n. 8122;

VISTO che sussiste la competenza all'emissione del presente atto in capo al Responsabile del V Settore nonché Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 13, c. 1, del D.P.R. 6.06.2001 n. 380 e s.m.i.:

DETERMINA

- **DI PRENDERE ATTO** delle premesse che diventano parte integrante e sostanziale del presente determinato.
- **DI CONCLUDERE** positivamente la Conferenza di Servizi indetta con provvedimento della scrivente in data 18.10.2016, Prot. Gen. n. 11223, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/1990 e s.m.i. nonché di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., avendo acquisito atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero avendo ritenuto che le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.
- **DI APPROVARE**, quindi, con le prescrizioni di seguito riportate, in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., il *“Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo”, ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie”, in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.”* – P.E. 46/2016 – presentata al Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016 dal Sig. CODARDO Cosimo, in qualità di titolare firmatario della ditta individuale artigiana *“RIV. EDIL di CODARDO Cosimo”*.
(*prescrizioni contenute nel parere della “Regione Puglia – P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce” in data 27.10.2016*):
 - che prima della chiusura della Conferenza di Servizi siano espletate le procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e del R.R. n. 18/2013 in materia di verifica di assoggettabilità a VAS;
 - che gli spazi aperti siano trattati nel complesso in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali;
 - che nella realizzazione delle opere sia privilegiato l'uso di tipologie e tecniche costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali e l'uso di soluzioni cromatiche compatibili con l'intorno in cui

insistono privilegiando i colori prevalenti nei luoghi di intervento;

- che la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti, ciò poiché come esplicitato negli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva;
- che nella stessa delibera di approvazione sia previsto un tempo congruo di non frazionabilità e alienabilità delle aree interessate dalla variante oggetto della presente conferenza di servizi.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione Territoriale" in data 29.12.2016):

- si conferma il parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale già reso dal Servizio scrivente in data 3.12.2010 a condizione che siano rispettate le norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia;

(prescrizioni contenute nel parere della "A.S.L. LE – S.I.S.P." in data 10.01.2017):

- che, relativamente alla produzione degli stucchi in polvere, sia acquisita l'autorizzazione della Provincia alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque rivenienti dalla fossa Imhoff sia autorizzata dal Comune;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Edilizia" in data 16.01.2017):

- che l'istante ovvero il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90, c. 9, lett. c), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., trasmetta, prima dell'inizio dei lavori:
 - data di inizio lavori, nomina del Direttore dei Lavori e della Ditta Esecutrice, con le dichiarazioni di accettazione degli stessi;
 - copia della "Notifica Preliminare" di cui all'art. 99 del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., così come previsto dall'art. 90, c. 9, lett. c), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., comprensiva della documentazione necessaria e sufficiente a dimostrarne l'invio agli organi di controllo;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma e timbro del committente o responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui all'art. 90, c. 9, lett. a) e b), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. nonché attestante l'avvenuta verifica della validità del D.U.R.C. della Ditta Esecutrice;
- che eventuali materiali di risulta costituenti "rifiuti di cantiere" siano trattati con le modalità prescritte dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal Reg. Reg. 6/2006;
- che la recinzione da realizzare come "nuova costruzione" prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l'area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali;

(prescrizioni contenute nel parere dell' "ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce" in data 16.01.2017):

- eseguire una caratterizzazione acustica dettagliata dell'insediamento produttivo con l'indicazione delle singole sorgenti sonore e del potenziale carico emissivo sonoro prodotto da ciascuna sorgente, utilizzando un modello acustico idoneo, dettagliando le specifiche dei dati di input secondo quanto previsto dalle norme tecniche UNI e ISO (rif. UNI 11143-5/2015). Tale analisi oltre a valutare sia la fase di esercizio che quella di cantiere, deve consentire un confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (scenario ante-operam) e quello a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto (scenario post-operam);
- dovranno essere integrati i punti dei rilievi fonometrici da una analisi che tenga conto non solo dell'estensione dell'area considerata ma anche della maggiore rumorosità derivante dall'attività suddetta e dall'eventuale presenza di ricettori nell'area di influenza, rappresentandoli adeguatamente su opportuna cartografia;
- le misurazioni non eseguite per integrazione continua, devono essere effettuate con tecnica di campionamento temporale che sia significativa del fenomeno sonoro in esame, eseguendo le misure in differenti orari all'interno del periodo di osservazione, con le relative Time History, mascherando eventuale eventi anomali, ai sensi dell'Allegato B del D.P.C.M. 16.03.1998;
- a seguito della realizzazione dell'opera, si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche e qualora tali campagne, effettuate in più punti significativi e nei periodi di massima attività dell'insediamento, dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Attività Produttive" in data 16.01.2017):

- che siano fatte salve le prescrizioni e condizioni espresse nei pareri delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi,
- che siano fatte salve le prescrizioni e condizioni cui era stata subordinata l'approvazione dell'originario progetto di ampliamento giusta Deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2012.

- **DI DARE ATTO** che dell'area complessivamente interessata dalla struttura:

- la porzione corrispondente all'impianto inizialmente approvato, contraddistinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.IIa 104, di Ha 3.58.14, è tipizzata dal P.R.G. zona omogenea "D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i.";
- la porzione corrispondente all'impianto successivamente approvato in ampliamento, contraddistinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.IIe 668 e 672, rispettivamente di are 9.14 e are 4.71, nonché al Foglio 35, part.IIe 236, 237, 238, 241,

rispettivamente di are 5.64, are 7.17, are 23.50, Ha 1.30.70, è tipizzata dal P.R.G. zona omogenea “*El – Agricola Produttiva Normale*”.

- **DI DARE ATTO** che il progetto varierà gli indici e parametri urbanistici come di seguito:
da (progetto approvato con D.C.C. n. 18 del 21.03.2012 e P.A.U. n. 13 del 19.08.2013):

- Sup. Catastale = 11.563,00 mq

- Sup. Intervento = 10.452,36 mq

- Sup. Standard = 1.216,00 mq

- Sup. Totale = 11.668,36 mq

- Sup. Coperta = 3.644,48 mq

Volume = 15.237,90 mc

- Sup. Verde = 2.338,45 mq

- Sup. Parcheggi = 2.332,03 mq

- Sup. Piaz e Viab = 1.797,65 mq

- Sup. Fasce Arretr = 339,75 mq

- Sup. Intervento = 10.452,36 mq

a (progetto da approvare):

- Sup. Catastale = 11.563,00 mq

- Sup. Intervento = 11.668,36 mq

- Sup. Standard = 0 mq

- Sup. Totale = 11.668,36 mq

- Sup. Coperta = 3.644,48 mq

Volume = 14.720,27 mc

- Sup. Verde = 1.925,74 mq

- Sup. Verde Dren. = 418,78 mq

- Sup. Parcheggi = 2.429,22 mq

- Sup. Piaz e Viab = 2.793,39 mq

- Sup. Fasce Arretr = 56,75 mq

- Sup. Intervento = 11.668,36 mq

- **DI PRENDERE ATTO** che la Provincia di Lecce – Servizio Ambiente ha richiesto tardivamente documentazione integrativa in data 30.11.2016 quindi oltre la data del 2.11.2016, termine perentorio non superiore a quindici (15) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 2, lett. b), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

- **DI PRENDERE ATTO** che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, si sono acquisiti i seguenti pareri espliciti “favorevoli” e “favorevoli con prescrizioni” espressi dalle amministrazioni interpellate, i quali, allegati alla presente, ne fanno parte integrante e sostanziale:

- A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce (data 16.01.2017 – Prot. Gen. n. 525 del 16.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;

- Dipartimento di Prevenzione A.S.L. LE – S.I.S.P. (data 10.01.2017 – Prot. Gen. n. 475 del 13.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;

- Provincia di Lecce – Viabilità (data 25.10.2016 – Prot. Gen. n. 522 del 16.01.2017): nessun parere è dovuto per le opere in questione;

- Provincia di Lecce – Pianificazione Territoriale (data 29.12.2016 – Prot. Gen. n. 522 del 16.01.2017): compatibilità al PTCP con prescrizioni;

- Regione Puglia – P.O. Urbanistica Paesaggio Lecce (data 27.10.2016 – Prot. Gen. n. 11789 del 28.10.2016): parere favorevole con prescrizioni;

- Comune di Salice Salentino-Autorità Competente per VAS (data 9.01.2017 – Prot. Gen. n. 450 del 13.01.2017): esclusa da VAS semplificata;

- Comune di Salice Salentino - Sportello Unico Edilizia (data 16.01.2017 – Prot. Gen. n. 502 del 16.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;

- Comune di Salice Salentino - Sportello Unico Attività Produttive (Prot. Gen. n. 526 del 16.01.2017): parere favorevole con prescrizioni;

- **DI PRENDERE ATTO** che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall’art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, si sono acquisiti i seguenti “assensi impliciti senza condizioni” delle amministrazioni interpellate che non hanno comunicato la determinazione di competenza entro il termine perentorio concesso:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce:

- Dipartimento di Prevenzione A.S.L. LE – S.P.E.S.A.L.: assenso implicito senza condizioni;
 - Provincia di Lecce – Ambiente: assenso implicito senza condizioni;
- **DI PRENDERE ATTO** che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., entro il quale i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, si sono acquisite le seguenti determinazioni, le quali, allegate alla presente, ne fanno parte integrante e sostanziale:
- AQP - Acquedotto Pugliese S.p.a. - Compartimento Lecce (data 11.01.2017 – Prot. Gen. n. 379 del 12.01.2017):nessuna interferenza con AQP;
 - ENEL Distribuzione S.p.a. – Zona Lecce-Maglie (data 7.11.2016 – Prot. Gen. n. 12206 del 9.11.2016): disponibilità di massima ad intervenire;
 - ITALGAS S.p.a. – Distretto Sud – Centro Operativo Monopoli: nessuna determinazione;
 - TELECOM Italia S.p.a.: nessuna determinazione.
- **DI PRENDERE ATTO** che alla data del 16.01.2017, termine perentorio non superiore a novanta (90) giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 14-*bis*, c. 2, lett. c), della L. 241/1990 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto in questione.
- **DI DARE ATTO** che la presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
- **DI DARE ATTO** che la presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi con approvazione unanime è immediatamente efficace.
- **DI DARE ATTO** che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
- **DI DARE ATTO** che la presente determinazione costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942, si pronuncerà definitivamente nella prima seduta utile il Consiglio Comunale, senza necessità di approvazione regionale.
- **DI DISPORRE** la trasmissione della presente determinazione al Presidente del Consiglio Comunale affinché la sottoponga alla votazione del Consiglio per l'approvazione definitiva della variante nella prima seduta utile, così come previsto dall'art. 8, c. 1, del D.P.R. 160/2010 e s.m.i..
- **DI DISPORRE** il deposito della presente determinazione presso la Segreteria Comunale con contestuale affissione all'Albo Pretorio Comunale on-line per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, così come previsto dall'art. 8, c. 3, del Regolamento Regionale approvato con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011 avente ad oggetto: *“Indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”*.

DP/dp

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Arch. Alessandra NAPOLETANO

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA
CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

(art. 147-bis, co. 1 del D.lgs. n. 267/00)

Data 17/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Arch. Alessandra NAPOLETANO

Copia della presente determinazione viene trasmessa in data odierna al:

- Sindaco
- Segretario Comunale
- Responsabile del servizio finanziario

Data 17/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Arch. Alessandra NAPOLETANO

La presente determinazione viene pubblicata sull'Albo Pretorio On-Line il 17/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 17/01/2017

IL RESPONSABILE V SETTORE
F.to ARCH. ALESSANDRA NAPOLETANO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Li 17/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Alessandra NAPOLETANO